



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissimo Socio,

si avvicinano le festività Natalizie e credo sia giusto fare il punto della situazione.

Quest'anno è stato segnato dalla pandemia globale di corona virus che è giunta in mezzo a noi con una velocità e una virulenza inaspettata, stravolgendo gli equilibri personali e sociali e quindi anche l'attività della nostra associazione.

La passione per la radio quella è rimasta e almeno i diplomi sono stati portati avanti con grande partecipazione da ognuno di voi.

Mi preme sottolineare che il giornalino "Radio Cota" non sarà colmo di notizie, ma, si è scelto di farlo uscire per salutarti e portarti un messaggio augurale perché in un tempo così complesso, con i suoi drammi e i tanti atti di eroismo, abbiamo bisogno ancora di più di sentirci vicini e di sperare in un futuro migliore.

Un augurio alla tua famiglia e a te che possiate passare un Natale sereno.

In attesa di riscoprire quanto prima la bellezza di un abbraccio e di un incontro alle nostre consuete manifestazioni, Ti saluto caramente.

Gorizia, Dicembre 2020

Il Presidente

IV3TYS Dario Barbangelo

CENNI STORICI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

CRONACA D'EPOCA SUI VALOROSI CARABINIERI

LO SCONTRO COL IL BRIGANTE SANNA E LA MORTE DEL TENENTE PALMAS

Uno dei briganti superstiti di Sardegna era il famoso **Francesco Sanna** da **Domusnovas**, su cui pesavano parecchi omicidi e che da tempo batteva la campagna nei dintorni di Iglesias. Da tempo ugualmente la pubblica forza ordiva un paziente lavoro per coglierlo in trappola. Il brigadiere dei carabinieri **Campagnaro**, assicuratesi intelligenze co-manutengoli del terribile brigante, dispose accortamente un servizio straordinario, per il quale il **Sanna** sarebbe stato colto il 1° marzo in casa di un amico, a **Musli** e preso vivo o morto. Volle sventura che proprio in quel giorno si trovasse di passaggio in **Iglesias** il



tenente della benemerita arma, **Fortunato Palmas**, per cui senza esitare, volle essere della partita e capitanare lui stesso la rischiosa spedizione. Verso le 16,30 del pomeriggio, la casa di tal **Porcu Onnis** (l'amico del Sanna) venne circuita, guardandosi fortemente ogni uscita. Il tenente bussò alla porta. Il **Porcu** non si fece molto attendere, anzi aprì con molta sollecitudine. – Chi avete in casa?- gli chiese l'ufficiale- Nessuno. – Eppure qui deve trovarsi nascosto il latitante **Sanna**. Non è vero; è una menzogna. — Ebbene,aprite quella porta – replicò il tenente accennando l'uscio della camera a destra. Il **Porcu**, dopo qualche esitazione, obbedì, ma schiudendo soltanto la porta e dicendo: “ Fratello , arrenditi al signor tenente”. Per tutta risposta rintronarono due fucilate sparate dal **Sanna**. Allora il tenente,contro il quale erano dirette le fucilate, si ritirò, ordinando all'appuntato **Carta** di collocarsi a sinistra della porta della camera, ove si trovava il **Sanna**, che continuava a sparare. Nel frattempo gli altri militari che si trovavano al di fuori facevano fuoco dal finestrino, alto dal livello della strada circa due metri, senza però colpo ferire, poiché il **Sanna** si era nascosto in un angolo, ove era impossibile colpirlo. D'altra parte il **Carta** non poteva entrare nella stanza poiché il latitante, deciso a vendere cara la sua vita, stava in guardia sempre pronto a far fuoco. Quindi nuovo assalto alla camera, dalla parte interna, infruttuoso anche quella volta. Il **Sanna** si difendeva da leone; chiunque avesse osato varcare la soglia di quella porta, sarebbe certamente caduto fulminato dal suo fucile. Il tenente **Palmas** aveva già esploso tutti i sei colpi della sua rivoltella. Bisognava d'altronde tentare un ultimo colpo decisivo, e si dovette uscire di nuovo in strada per stabilire il da farsi.





Il Ten. Fortunato Palmas

Fu in quel momento che il **Sanna**, credendo di potersela sgattaiolare, abbandonò la camera e, attraversata quella centrale, tentò di uscire. Saltare a piè pari in strada ed aggiustare quasi a bruciapelo una fucilata al tenente **Palmas**, fu per **Sanna** l'affare di un minuto secondo. Un'altra diretta al brigadiere andò a vuoto, Quindi, approfittando dello sbalordimento generale, di corsa si diresse verso la campagna. Non ebbe però tempo che di fare pochi passi, che stramazza al suolo, senza poter neanche pronunciare vebo, essendo stato freddato dal moschetto del brigadiere **Campagnaro**. I carabinieri soccorsero il povero tenente. I proiettili del brigante lo avevano colpito in pieno petto: l'arma era carica a due palle: tuttavia il valoroso ufficiale non credeva d'esser ferito gravemente. Tentò proseguire la strada a piedi appoggiandosi ai suoi soldati; ma dopo pochi istanti barcollò e cadde. Portato in casa del sindaco ed amorevolmente curato, soffrì cinque giorni di dolorosa agonia; indi morì fra il compianto universale. Aveva 42 anni, ed era sardo L'isola natia fu dunque liberata da un mostro che la tormentava, mercè il generoso sacrificio della vita d'un figlio valoroso.

(Riassunto dalla Tribuna Illustrata del 17 marzo 1895)

L'UCCISIONE DEL BRIGANTE RINALDI



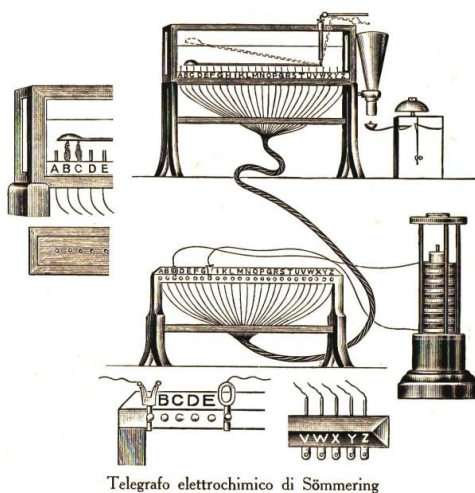
*I carabinieri che affrontarono la banda Maurina e uccisero in conflitto il brigante Rinaldi.
Essi sono: Calogero Letizia, Vincenzo Venturi, Francesco Navetta e Giovanni Castrogiovanni.*



Da più tempo , una banda di briganti – la famigerata banda **Maurina** della quale era capo **Placido Rinaldi** – infestava le campagne presso Messina e Catania. Il Rinaldi aveva una taglia di 4000 lire. Il 14 settembre, verso il tocco, il comandante dei carabinieri della stazione di **Pettineo**, brigadiere **Vincenzo Venturi** e tre dipendenti (i carabinieri **Francesco Navetta**, **Calogero Letizia** e **Giovanni Castrogiovanni**) stavano perlustrando nella contrada Loreto nel bosco **Volatizzo** (Pettino), quando ascoltano un calpestio di cavalli, di muli... Si mettono in catena, vanno avanti carponi, e sorprendono cinque briganti che insieme con due manutengoli stanno bivaccando. Il **Navetta** si avvia cauto nel sentiero che conduce al posto del bivacco, ma, d'improvviso, si trova di fronte a uno dei briganti, che gli tira una fucilata: il **Navetta**, rimasto illeso, gli risponde sull'istante con un'altra fucilata; e il brigante stramazza a terra , ferito nell'addome. Il brigadiere e gli altri due carabinieri si precipitano sulla banda, e ne segue un attacco terribile che dura mezz'ora. Il brigante ferito ha il coraggio e la forza di appiattarsi dietro un albero, e da questo tira contro tutti i carabinieri; ma il **Letizia** gli spara contro, lo uccide. Costui era il capo della banda, il famigerato **Placido Rinaldi**. Un altro carabiniere si trovò innanzi un altro malfattore: **Giacomo Mauro**, che inerme, gli chiede grazia della vita. E il carabiniere gliela concesse, assicurandolo ben bene colle manette. Gli altri briganti fuggirono e, saltando come scoiattoli, riuscirono a internarsi in un fitto bosco. I malandrini lasciarono sul posto del bivacco sette cavalli, due muli, un somaro,selle, munizioni,vettovaglie, abiti ,biancherie, 380 lire e pugnali. **Placido Rinaldi** era nativo di **Casteldilucio**. Fu lui che, che con la sua banda , assalì da ultimo il castello della baronessa **Ciancio di Catania**, rubandole circa 300.000 lire.

(Riassunto da L'Illustrazione Italiana – del 9 ottobre 1892)

IL TELEGRAFO ELETTRICO DI SOMMERING





Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

La scoperta della pila di Volta fu nota nel 1800, e già nove anni dopo il fisiologo tedesco **Sommering** di Monaco, tentava di utilizzare la corrente voltaica al servizio della telegrafia, distendendo tra due punti estremi, che voleva mettere in comunicazione, un fascio di tanti fili telegrafici isolati quante sono le lettere dell'alfabeto. Alle due estremità il fascio si divideva nei singoli fili allontanati l'uno dall'altro, i quali alla stazione di arrivo attraversavano il fondo di una casetta piena d'acqua, e terminavano in una linea di punte. Ognuna di queste punte sommerse, era distinta con una lettera dell'alfabeto (**A,B,C,D,ecc.**). Alla stazione di partenza, uno speciale congegno permetteva ai poli di una pila di essere messi a contatto ora con questo ora con quel filo conduttore. Una suoneria avvertiva la stazione di arrivo che un dispaccio stava per essere trasmesso. Questa suoneria era messa in moto in un modo curioso e ingegnoso: l'apparecchio trasmittente dava il segnale di attenzione toccando coi reofori della sua pila le lettere **B, E C**, e immediatamente le punte corrispondenti dell'apparecchio ricevente immerse nell'acqua sviluppavano bollicine di gas, che, sollevando, una delicatissima leva in bilico, facevano rotolare una sferetta entro una specie d'imbuto, da cui essa cadeva su un piattello sottostante congiunto a una leva a gomito e la faceva oscillare, mettendo in movimento la suoneria. Il segnale di attenzione era dato. Ora incomincia la trasmissione del telegramma. Supponiamo che si debba trasmettere la parola "**nato**": basterà toccare con un reoforo della pila il filo **n** e con l'altro filo **a** perché alla stazione di arrivo si sviluppino nell'acqua bollicine di gas idrogeno intorno a una e di ossigeno intorno all'altra delle due punte corrispondenti, l'addetto all'ufficio sa, quindi, che il dispaccio comincia con le lettere **n** ed **a**. Sebbene le due lettere siano trasmesse contemporaneamente, l'ordine in cui devono essere scritte non può esser dubbio, essendo convenuto che debba considerarsi per prima quella indicata dall'ossigeno, che si distingue assai bene dall'idrogeno, perché questo si svolge in quantità doppia di quello. Il lettore ha compreso, a questo punto, che la corrente voltaica dell'apparecchio trasmittente ha provocato in quello ricevente il noto fenomeno di decomposizione dell'acqua in ossigeno e idrogeno. Trasmesse così le prime due lettere, seguono nello stesso modo le altre due **t** ed **o** e quante altre facessero seguito a quella prima parola **nato**.



TELEGRAFO ELETTRICO SOMMERING
(Collezione Privata Orso G. Giovanni)

Camminando nella storia delle telecomunicazioni: la stazione radio di Coltano *di Marco Paterni, Alessio Giani e Franco Sardelli*

Essere radioamatori rappresenta una grande passione che racchiude il bellissimo interesse di cercare e sperimentare nuove modalità di radiocomunicazione. Nella visione proiettata verso il futuro non possiamo tuttavia dimenticare tutti coloro che, nel ricercare nuove tecnologie, hanno costruito nel passato quelle basi sulle quali tutti noi condividiamo oggi l'interesse per la radio. Tra questi Guglielmo Marconi rappresenta sicuramente il punto di riferimento più importante e ripercorrere i suoi passi nei luoghi in cui ha operato genera sicuramente importanti emozioni. In questo articolo proponiamo una camminata all'interno di alcuni scenari che hanno costruito la storia delle telecomunicazioni nelle terre pisane: la stazione Marconi di Coltano.

Stiamo parlando di una importante stazione radio progettata e costruita da Guglielmo Marconi dopo essere rientrato in Italia nel 1902. Desiderava infatti costruire in Italia una stazione radiotelegrafica ultrapotente con l'intento di effettuare **collegamenti con le Americhe** e con le colonie italiane in Africa Orientale. Sarebbe stata infatti la prima stazione intercontinentale in Italia e una delle poche al mondo. La scelta cadrà sul sito di **Coltano**, tra Pisa e Livorno, dove i lavori iniziano nel 1905 ed il **risultato realizzerà la storia delle telecomunicazioni**. Al momento della sua entrata in servizio, nel 1911, viene indicata dal New York Times come **la più potente al mondo**, riuscendo a coprire con il proprio segnale circa un sesto della superficie terrestre. Fu inoltre la prima stazione ad inviare **un segnale in grado di oltrepassare l'intero deserto del**



Sahara raggiungendo Massaua, in Eritrea. Infine, è stato attraverso la stazione di Coltano che, dal suo ufficio a Roma, **Marconi accese le luci della gigantesca statua Cristo a Rio de Janeiro, il 12 ottobre 1931**, nell'ambito delle celebrazioni per i 439 anni della scoperta dell'America; sempre qui fu ricevuto l'SOS del Titanic.

Coltano e la sua stazione radio

Coltano è un piccolo borgo che si trova a sud di Pisa e comprende un'ampia area di campi coltivati, piccole zone paludose ed una vasta pineta, inclusa nel Parco di San Rossore. E' una zona molto verde dove l'armonia con la natura è in parte alterata dalla vicinanza del raccordo autostradale e dell'aeroporto di Pisa. Arrivati nel centro è relativamente facile trovare la palazzina che si distingue per il suo stile architettonico tipico dell'inizio del secolo scorso. La prima emozione è generalmente segnata da una grande delusione, lo stato di abbandono ed incuria rende poco credibile che proprio in quella struttura sia passata una parte importante della storia delle comunicazioni radio.



La stazione radio di Coltano: lo stato di abbandono ai giorni nostri

Qui dobbiamo essere forti, estraniarsi e spostarsi nei ricordi alla grandezza di quel luogo unico ed importante per le telecomunicazioni.

La storia della stazione

Se desideriamo viaggiare nel tempo e trovare oggi quei riferimenti che ci fanno rivivere le emozioni di quella grande storia dobbiamo ricordare ciò che è stato realizzato in questo originale territorio.



Guglielmo Marconi (quinto a partire da sinistra) davanti alla stazione radio

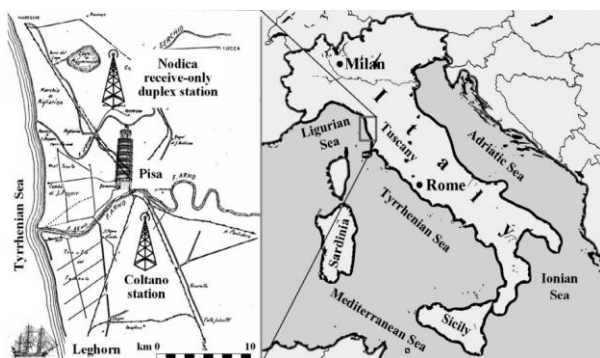
All'inizio del secolo scorso Coltano era un luogo paludoso e tranquillo, privo di tutti quegli interventi antropici che nel futuro avrebbero ridotto la tranquillità: non c'era il raccordo autostradale, l'aeroporto non esisteva ed ancora non erano arrivati gli americani nella vicina base NATO. Rientrato dalla Cornovaglia dove aveva realizzato importanti esperienze sulle radiocomunicazioni, Marconi decise di iniziare la costruzione della stazione radio, con un trasmettitore a scintilla.



Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

Scelse Coltano poiché quest'area, originariamente di proprietà di Casa Savoia, si prestava molto bene alle trasmissioni ad onde lunghe, in quanto zona acquitrinosa che minimizzava le dispersioni del segnale; inoltre si affacciava sul Tirreno e quindi in posizione ottimale per trasmettere sia con l'Africa, dove allora l'Italia aveva molte colonie, che con l'America dove vivevano molte comunità di immigrati italiani. Qui il 13 novembre

1910 inviò, per la prima volta in assoluto, un messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa. L'inaugurazione ufficiale avvenne però alla presenza del re Vittorio Emanuele nel 1911 con la trasmissione verso Massaua (Etiopia) e Glace Bay (Canada). Tra il 1919 e il 1924 la stazione venne ulteriormente ampliata e migliorata fino a diventare la stazione radio intercontinentale più potente d'Europa. Si realizzò inoltre una stazione radio ricevente a Nodica (a nord di Pisa a circa 15 km da Coltano



Distribuzione geografica della stazione ricevente e trasmittente sul territorio di Pisa.

) che era collegata mediante un cavo alla stazione di Coltano. L'installazione della ricevente a Nodica è stata dettata da un motivo pratico: a Coltano sarebbe stato inutile mettere anche un ricevitore a causa dei disturbi provocati dai trasmettitori a scintilla allora adoperati. Sul ponte Solferino a Pisa passava il cavo di collegamento tra la stazione radio ricevente di Nodica e quella trasmittente di Coltano. La stazione era quindi



La stazione radio di Coltano durante la sua operatività

pienamente DUPLEX. Il sistema d' antenna era costituito da torri alte 250 metri che purtroppo sono andate distrutte durante la seconda guerra mondiale, insieme alla palazzina dei trasmettitori (si salvò solo la palazzina Marconi). Nel periodo compreso tra il 1924 e il 1930 il centro radio fu gestito da una società privata, la Italo Radio, seguita poi dalla gestione da parte del Ministero delle Poste. Dal 1952 la Rai ha poi installato due trasmettitori in onda media negli spazi adiacenti. Durante l'operatività della stazione furono sviluppati tre principali sistemi di antenna: aero continentale (per comunicazioni in Europa), aero coloniale (per comunicazioni verso le colonie) e aero trans continentale (per comunicazioni verso il continente americano).



Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

Nel periodo di massimo splendore questo luogo era quindi caratterizzato da grandissime antenne che si distribuivano su un terreno paludoso e le foto dell'epoca illustrano molto bene questo bellissimo scenario

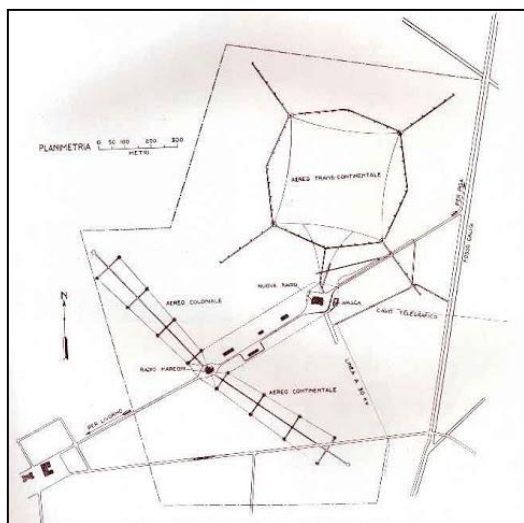
Quello che rimane al visitatore di oggi

Oggi rimane l'edificio principale vuoto e degradato che tutti conoscono come la Stazione Marconi di Coltano. Pericoloso, visitabile solo dall'esterno conserva tuttavia lo stile originario che viene riportato nelle foto dell'epoca. L'aspetto paludoso della zona è oggi molto ridotto a seguito delle opere di bonifica che sono state eseguite successivamente. Il visitatore che si reca in questo luogo deve cancellare la presenza degli alberi, immaginare tante antenne maestose distribuite in un contesto paludoso, solo così anche oggi questo luogo può trasmettere quelle forti emozioni di una storia che ha cambiato il modo di comunicare.

Il visitatore appassionato può inoltre cercare le tracce ancora oggi presenti di quelle grandissime antenne che hanno disegnato l'ambiente di Coltano in quella bellissima esperienza. Oggi rimangono solo le basi distribuite nei terreni circostanti, quindi per una stimolante ricerca è importante riferirsi agli schemi dell'epoca pensando alla collocazione dell'aero coloniale, continentale e trans continentale.



La stazione radio di Coltano all'inizio del novecento (sopra) ed oggi (sotto)



La mappa dell'area della stazione radio; si osservano le tre antenne: aero transcontinentale (in alto al centro), aero continentale (in basso a sinistra) e aero coloniale (in basso a destra)

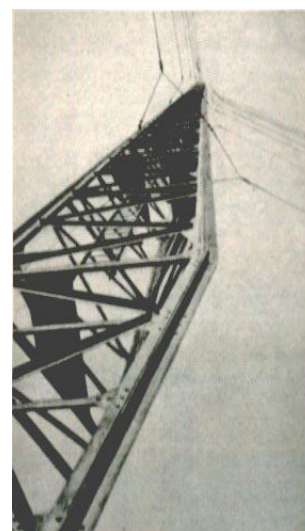


Foto di un traliccio di supporto all'antenna transcontinentale



Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

La ricerca di quanto oggi rimane può essere condotta anche semplicemente utilizzando Google Maps dove le basi dei tralicci e dei tiranti sono rintracciabili, poiché caratterizzate da dimensioni sufficienti per essere visibili dal satellite.



Foto satellitare dell'area adiacente all'edificio della stazione radio dove fu collocata l'antenna transcontinentale. A sinistra la foto satellitare dove un tracciato sovrapposto evidenzia la posizione dell'antenna (i piccoli oggetti bianchi vicino al tracciato sono gli attuali resti delle basi). A destra un particolare ingrandito che evidenzia la presenza dei resti delle basi dei tralicci dell'antenna.

Chi desidera ritrovare queste tracce e rivivere virtualmente questa emozione può utilizzare le informazioni riportate nella seguente tabella.

Antenna	Latitudine	Longitudine	Link google map
Aereo transcontinentale	43.649833N	10.408889E	https://www.google.it/maps/place/43%C2%B038'59.4%22N+10%C2%B024'32.0%22E/@43.6498333,10.4067002,735m/data=!3m2!1e3!4b1!4m5!3m4!1s0x0:0x0!8m2!3d43.6498333!4d10.4088889
Aereo coloniale	43.649833N	10.408889E	https://www.google.it/maps/place/43%C2%B038'59.4%22N+10%C2%B024'32.0%22E/@43.6445904,10.3998842,520m/data=!3m1!1e3!4m5!3m4!1s0x0:0x0!8m2!3d43.6498333!4d10.4088889



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

Chi desidera invece rivedere direttamente queste tracce può recarsi a Coltano e ritrovare le basi dei tiranti ed i plinti delle antenne ancora distribuiti nei terreni adiacenti alla stazione radio.



Uno dei plinti dei tralicci dell'Aereo



Una base dei tiranti dell'aero Coloniale

Conclusioni

La stazione radiotelegrafica progettata più di cento anni fa dal premio Nobel **Guglielmo Marconi** a **Coltano**, potrebbe essere un **sito di particolare importanza storica**, ma di fatto è un edificio in **rovina**, dove le finestre sono murate, il tetto sfondato dalla vegetazione e i mattoni si sgretolano. Il dibattito sulla rinascita del sito marconiano è aperto da tempo. Elettra Marconi, figlia di Guglielmo, ha spesso espresso dolore per questa situazione di degrado.

Nell'attesa che una parte gloriosa della storia delle comunicazioni trovi il suo meritato riconoscimento, ci rimane solo il ricordo e l'emozione di ciò che ha rappresentato un punto di partenza, per quello che rappresenta oggi la nostra passione e l'orgoglio di essere radioamatori.

DIPLOMA "100 ANNI DALLA NASCITA DEL GEN. C.A. DALLA CHIESA"

Il 27 settembre 2020, giorno della nascita del Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, si è concluso il Diploma che la Nostra Associazione ha indetto per commemorare l'evento.

Malgrado la propagazione non abbia aiutato e scoraggiato parecchi attivatori, il Diploma ha avuto un buon successo.

Circa una 30 i diplomi che l'Award Manager della manifestazione ha inviato via email agli attivatori e ai "cacciatori".

Approfittiamo di questo piccolo spazio per ringraziare tutti i Soci che si sono operati per la buona riuscita della manifestazione e a tutti gli amici OM che vi hanno partecipato.



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni



L'Associazione incontra l'Arma

Il Presidente Nazionale, il Responsabile del GL Gorizia e il Consigliere Nazionale Angelo Vassallo IV3CDH hanno incontrato il nuovo Comandante della Stazione Carabinieri di Grado LGT C.S. Alessandro Maggio e il V. Brigadiere Maurizio Bonetti.

Il Gruppo Locale di Gorizia è ogni anno impegnato nell'Isola del Sole (così è definita Grado) per il servizio di osservazione al corretto svolgimento del Triathlon, gara che richiama parecchi atleti da tutta Italia e dai vicini paesi (Austria, Slovenia, Croazia) e quindi a stretto contatto con la locale Stazione Carabinieri.

I militari si sono dimostrati particolarmente interessati al mondo radioamatoriale ponendo delle domande su frequenze, tipi di apparecchiature utilizzate, antenne e alla nostra Associazione ricevendo dal Presidente delle esaurive, anche se sintetiche, risposte.

Alla fine dell'incontro sono stati omaggiati con la consegna di un crest.

Al Comandante e ai suoi uomini i migliori auguri per un buon lavoro.





Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

Corso di ri-certificazione BLS-D per il GLGORIZIA

Dario IV3TYS (il nostro Presidente), Ezio IV3HSV e Francesco IV3FNJ sono stati impegnati il 7 novembre scorso nella seconda giornata organizzata per il rinnovo dei brevetti BLS-D accreditati in Regione; nella mattinata il consueto ripasso della parte teorica con la proiezione delle "slides" e dopo la pausa pranzo la prova pratica con l'ausilio del manichino e del defibrillatore didattico.

Con ottimi risultati hanno superato entrambi gli esami (scritto e pratico) confermando così la loro certificazione.

Prossimo appuntamento fra due anni ...





Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni





Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni



La Redazione di Radio COTA Augura a Tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo Sicuramente Migliore



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (2019-2021)

Presidente	Dario Barbangelo	IV3TYS	cota@cota.cc
Segretario	Daniele Leso	IZ3XGH	segreteria@cota.cc
Cassiere	Enrico Mazzucchi	IZ2FED	cassiere@cota.cc
Revisore dei conti	Angelo Vassallo	IV3CDH	
Consigliere	Gianluca Recchia	IV3WMI	
Consigliere	Stefano Catena	IZ6FUQ	iz6fuq@cota.cc

ALTRI MEMBRI PARTICOLARI

Presidente onorario	Gen. C.A. Carabinieri	Franco Caldari	IOCUL (SK)
Socio onorario	Gen. B. Carabinieri	Tito Baldo Honorati	//
Socio onorario	Pres. Emerito Repubblica	Francesco Cossiga	IOFCG (SK)
Socio onorario	Luogotenente Carabinieri	Angelino Cadau	CC. RT. (SK)

INCARICHI OPERATIVI

QSL manager			
Responsabile social Network	Alessio Giani/Alan Zanzi	IZ3ZMK	SWL/0241/PI
Coordinatore attività diploma	Giovanni Zarla	IU2IFI	
Manager diploma	Lorenzo Mendini	IZ2FOS	diploma@cota.cc
Coordinatore attività radio e ponti radio	Enrico Mazzucchi	IZ2FED	cassiere@cota.cc
Resp. Materiali Associazione	Dario Barbangelo	IV3TYS	cota@cota.cc
Resp. Coord. Gruppi Locali	Gianluca Recchia	IV3WMI	
Resp. Redazione Radio COTA	Alessio Giani Giovanni Orso		



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

	Giacone		
Webmaster	Gruppo Locale Brescia		

I Gruppi Locali

GRUPPO LOCALE DI PISA IQ5QG (glpisa@cota.cc)

Responsabile: Giuseppe MANNO IU5MPH
Piazza del Mercato n° 3 - 56025 PONTEDERA (PI)

GRUPPO LOCALE DI ASCOLI PICENO IQ6WG (glascolipiceno@cota.cc)

Responsabile: Gianni MARCUCCI IK6HLN (gianni.marcucci@gmail.com)

GRUPPO LOCALE COLLE di BETTONA IQ0JC (glcolledibettona@cota.cc)

Responsabile: Marco CECCOMORI IK0YUU (marcoceccomori@libero.it)
Piazza U. Balducci – Loc. Colle, Bettona (PG)

GRUPPO LOCALE GORIZIA IQ3JB (glgorizia@cota.cc)

Responsabile: Gianluca RECCHIA IV3WMI (iv3wmi@cota.cc)

GRUPPO LOCALE ISOLA d'ELBA – ARCIPELAGO TOSCANO IQ5XJ

(glisoladelba@cota.cc)

Responsabile: Saverio PIERULIVO IA5DKK (ia5dkk@cota.cc)
c/o Novac – Capoliveri (LI)

GRUPPO LOCALE DI BRESCIA (glbrescia@cota.cc)

Responsabile: Enrico MAZZUCCHI IZ2FED (izefed@gmail.com)
Via Maiera, 21 - 25123 BRESCIA (BS)

GRUPPO LOCALE VERONA IQ3ZF (glverona@cota.cc)

Responsabile: Gabriele MARINI IZ3LBC (iz3lbc@cota.cc)
Via Pace, 15 – 37026 PESCANTINA (VR)

GRUPPO LOCALE VICENZA (glvicenza@cota.cc)

Responsabile: Sergio PETRIN IZ3QBN (petrinsergio@alice.it)
Via Cà Baroncello, 5/c - 36022 SAN GIUSEPPE di CASSOLA (VI)



Radio COTA

15 dicembre 2020
Anno XVI
numero 75

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Carabinieri On The Air
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy www.cota.cc e-mail cota@cota.cc
Curatori: Alessio Giani & Orso G. Giovanni

GRUPPO LOCALE TIVOLI (gltivoli@cota.cc)

Responsabile: Marino ARISTOTILE IK0LKW (ik0lkw@gmail.com)
c/o Sezione A.N.C. di Tivoli

GRUPPO LOCALE ALESSANDRIA (glalessandria@cota.cc)

Responsabile: Gianluigi LUGANO (gianluigi.lugano@gmail.com)

Radio COTA è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita, è aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e dell'Arma dei Carabinieri. E' pertanto da considerarsi "prodotto aziendale" e come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° art.1 legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui all'articolo 47/1948 per la stampa periodica. Radio COTA non accetta pubblicità ad uso commerciale. Luogo di redazione è Pisa e Torino, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET; data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa.